

VISIONE



REGIONE DEL VENETO

AST/x ~ SP

giunta regionale

Data: 8 marzo 2013 | Protocollo N° 105130 / 63.03 | Classifica E.320

CITTA' DI CONEGLIANO
UFFICIO PROTOCOLLO
15 MAR 2013
ARRIVO

Oggetto: **Nuovo Piano di Assetto Territoriale (P.A.T.) del Comune di Conegliano. Parere sulla relazione ambientale al PAT ai sensi della DGRV 791/2009.**

15 MAR. 2013
12285/AST/SP

Al Comune di Conegliano

Si comunica che, in merito al Piano di Assetto Territoriale in oggetto, lo scrivente Ufficio si esprime principalmente sugli aspetti relativi alla compatibilità idraulica dei futuri interventi urbanistici, ai sensi della DGRV 2948/09. Dall'esame della relazione ambientale emerge che non sono state approfondite in maniera esaustiva le problematiche connesse all'impatto che le future scelte urbanistiche avranno sulla rete idrografica. Pertanto nulla ricorre osservare in merito alla relazione ambientale in oggetto, purtuttavia ulteriori osservazioni saranno fornite a seguito dell'esame dello studio di compatibilità idraulica relativo al P.A.T..

Ciò premesso, si coglie l'occasione per fornire alcune indicazioni operative sui contenuti dello studio di compatibilità idraulica: come è noto, l'allegato A della recente Delibera di Giunta Regionale n. 2948/2009 prevede che per ogni nuovo strumento urbanistico comunale (P.A.T./P.A.T.I. o P.I.) venga redatto uno *"studio di compatibilità idraulica che valuti per le nuove previsioni urbanistiche le interferenze che queste hanno con i dissesti idraulici presenti e le possibili alterazioni causate al regime idraulico"*. Inoltre *"... è richiesta con progressiva definizione la individuazione puntuale delle misure compensative, eventualmente articolata tra pianificazione strutturale (P.A.T.), operativa (P.I.), ovvero piani urbanistici attuativi (P.U.A.)"*. In altri termini, prosegue l'allegato A della delibera, *"... ogni progetto di trasformazione dell'uso del suolo che provochi una variazione di permeabilità superficiale deve prevedere misure compensative volte a mantenere costante il coefficiente udometrico, secondo il principio dell'invarianza idraulica"*.

L'allegato A indica anche modalità operative e orientamenti di carattere tecnico da adottare per la corretta redazione della valutazione di compatibilità idraulica (tempi di ritorno delle curve di pioggia, coefficienti di deflusso e volumi minimi di invaso da adottare, metodi per la determinazione della portata massima utilizzabili, eccetera).

Ciò premesso e considerata l'attuale fase conoscitiva in oggetto, lo scrivente auspica che la futura valutazione di compatibilità idraulica del P.A.T. possa aiutare più ad effettuare scelte urbanistiche "idraulicamente compatibili" sulla base appunto dei risultati emersi da tale studio, piuttosto che giustificare strategie di sviluppo del territorio già decise a priori senza tenere in debita considerazione le possibili aree di criticità idraulica del territorio.

Visto: Passi

A

Segreteria regionale per l'Ambiente
IL SINDACO Unità di progetto Genio Civile di Treviso
Viale A. De Gasperi n.1 - 31100 Treviso
Tel. 0422 - 657511 - Fax 0422 657554 - 657547
e-mail: geniotv@regione.veneto.it - P.E.C. : protocollo.generale@pec.regione.veneto.it

In attesa PAT
10/03/2013



Pertanto lo studio di compatibilità idraulica dovrà essere redatto prima della formazione del nuovo strumento urbanistico, ed esso dovrà contenere tutti gli elementi informativi utili sulle aree di criticità idraulica, sui possibili interventi da realizzare per il miglioramento della rete idrografica esistente, sulle opere idrauliche di compensazione che dovranno essere realizzate per limitare gli effetti negativi indotti dalle future trasformazioni del suolo.

A questo proposito si suggerisce di seguito una possibile successione delle fasi di lavoro per la redazione di uno studio di compatibilità idraulica di buona qualità:

1. Reperimento dagli enti competenti della documentazione e dei dati idraulici disponibili. Se presenti, sarà possibile utilizzare come materiale di lavoro anche studi di compatibilità idraulica allegati a varianti urbanistiche generali redatte ai sensi della precedente legge urbanistica (L. R. 61/85);
2. Perimetrazione delle aree di criticità idraulica attualmente presenti sul territorio comunale in oggetto, ed eventuale individuazione di aree di inedificabilità o di aree da assoggettare a misure compensative supplementari; tale indagine dovrà essere svolta in stretta collaborazione con lo scrivente Ufficio e con il Consorzio di Bonifica competente;
3. Redazione dello studio di compatibilità idraulica, sulla base delle documentazioni reperite, della perimetrazione delle criticità sopra citata, e sulla base dei criteri dettati dalla D.G.R. 2948/09, avendo particolare riguardo del fatto che il territorio in oggetto appartiene al bacino del fiume Livenza, e pertanto eventuali misure di salvaguardia dovranno essere previste tenendo conto anche delle indicazioni fornite dal "Piano di Assetto Idrogeologico" (P.A.I. del fiume Livenza).

A disposizione per ulteriori informazioni si porgono distinti saluti.



il Dirigente Responsabile
Ing. Anise Luchetta

Per chiarimenti contattare

ing. Nicola Gaspardo, tel. 0422 657524

*Segreteria regionale per l'Ambiente
Unità di progetto Genio Civile di Treviso
Viale A. De Gasperi n.1 - 31100 Treviso
Tel. 0422 - 657511 - Fax 0422 657554 - 657547*

e-mail: geniotv@regione.veneto.it - P.E.C. : protocollo.generale@pec.regione.veneto.it